

Laura Foralosso: “miss swimming”



Una lunga storia d'amore, col nuoto. Partita da quando papà Gino e mamma Iride pensarono che fosse giusto per Laura e suo fratello Marco andare nella piscina comunale di Rovigo tutti i giorni. Era l'epoca di Alex Penciu, il rugbista rumeno istruttore alla piscina Tosi, poi a 9 anni e mezzo Laura vinse per la prima volta in gara, nei suoi 100 metri dorso. Era la Rovigo Nuoto del mitico 'signor' Francesco Baldetti e dei 'ragazzi del muretto'. Ma quante 'vasche' da quel primo titolo provinciale vinto nel 1976, e da quei primi viaggi a Verona, Padova e Vicenza per le gare dei campionati regionali. Poi i chilometri sono aumentati, sia negli allenamenti in vasca con l'allenatore Bettin che negli spostamenti, prima nazionali e poi internazionali. E quando ad agosto 1977 al Foro Italico di Roma, l'esordiente Foralosso conquista il terzo posto ai campionati italiani categoria "ragazze" in vasca da 50 metri, ecco che i tecnici della nazionale si interessano a Laura, la dorsista rodigina. Storie in escalation, con Laura Foralosso che a neppure 13 anni è in azzurro ITA-DDR, dove 'firma' il record italiano categoria ragazze con 1'07"72. E nel luglio 1978 per la prima volta Laura va all'estero, a Berlino Est. Poi Laura mette 'radici' nella Nazionale A. E da studentessa delle medie passa ai viaggi da sola in America, all'altro capo del mondo. Vedi Los Angeles, prima che nel marzo 1979 Laura vincessesse il suo primo titolo ai campionati italiani assoluti. Ormai era una campionessa, la Foralosso vincente nel triangolare Italia-Urss-Olanda e... altrettanto a Rio de Janeiro in Sudamerica, quasi da mascotte dei grandi italiani Guarducci, Revelli, Lalle, Quadri. Ma intanto Laura a livello nazionale vince tutto quanto c'è da vincere! Finché a Marsiglia 'abbassa' a 1'04"92 il record italiano e a Wittemberg in Germania rifà l'exploit col tempo di 1'04"77. Meritandosi il pass per le Olimpiadi! Perciò ecco che il 20 luglio 1980 a Mosca l'Italia nella staffetta 4x100 mista schiera Foralosso/dorso, Sabrina Seminatore/rana, Cinzia Savi Scarponi/delfino e Monica Vallarin/

stile libero. Conquistata la qualificazione, Laura andò ancora meglio nella finale, dove l'Italia fu quinta in 4'19"05 e la Foralosso nella prima frazione migliorò il suo record italiano col tempo di 1'04"20, nuotando in parallelo a Rica Reinisch (Oro targato Germania). Spiega Laura: "Tre giorni dopo, nei 100 dorso però ero ormai 'scarica', così arrivai quarta in batteria e non raggiunsi la finale (dove vinse la Reinisch come nei 200 dorso). Storie di Olimpiadi, di quotidianità e di fair play, che Laura ha vissuto a diverse velocità da protagonista (che emozione la premiazione al Quirinale by presidente Pertini). Così Laura, ad agosto 1980 andrà agli Europei giovanili in Svezia, dove sarà terza alle spalle della mitica Reinisch. Quindi a Modena, sui 200 mt dorso, diventa freccia tricolore in 2'20"37 (stracciando il 2'22"46 dell'amica-nemica Manuela Carosi). Nel 1981 nuovo record sui 100 dorso col tempo 1'04"10, mentre nella piscina della Rovigo Nuoto dopo Bettin arrivano gli allenatori Gianni Gross e Roberto Schiavo. Intanto, dopo la maglia azzurra con l'Italia in Coppa Latina disputata in Centro & Sud America (Martinica 1980, Guadalupa 1981, Buenos Aires 1982) ecco Lisbona 1983; tutti anni nei quali la Foralosso vincerà il 'solito' titolo italiano nei 100 metri dorso. Poi arriva il tempo della 'maturità'. Esami fruttuosi come peraltro quelli all'Università di Padova tant'è che Laura passa dai 100 dorso di Laura by Mosca ai... padovani 110/110 della laurea in 'Lingue e Letterature Straniere Moderne'. Una performance peraltro completata con il diploma di merito al CUOA di Altavilla Vicentina, dove la Foralosso farà il 'Master in Marketing, Comunicazione e Internazionalizzazione'. Tutto propedeutico alla new entry di Laura in quel mondo del lavoro (settore marketing) che la vede operativa dal 1992 fino a tutt'oggi come da profilo professionale by LinkedIn. Poi la dorsista Laura Foralosso (tutto è partito da facebook) ha riallacciato i rapporti coi suoi storici compagni 'azzurri' e... l'ho ritrovata in piscina nei campionati Master.